

Bellon (Veritas) tra i 50 top manager di Forbes

►E' la responsabile delle Risorse umane della multiutility

TOP MANAGER

MESTRE Chiara Bellon, direttore Risorse umane e Diversity manager del Gruppo Veritas, è stata inserita da Forbes Italia tra i primi 50 HR Director del 2026. Bellon, padovana, 62 anni, ha guidato il percorso di trasformazione culturale e organizzativa di Veritas finalizzato al conseguimento delle certificazioni sulla parità di genere e sulla disabilità, rendendo Veritas la prima multiutility italiana a ottenere entrambe.

«Quando ho ricevuto la notizia la prima reazione non è stata pensare al traguardo: ho pensato alle persone» racconta la top manager «A tutte quelle che ho incontrato lungo il percorso: colleghe e colleghi, persone con cui ho collaborato e con cui ho condiviso, compagne e compagni di viaggio che negli anni mi hanno insegnato qualcosa, sfidato, sostenuto e aiutato a guardare le cose da prospettive diverse. Chi lavora nelle Risorse umane sa che i risultati non nascono mai da una sola persona. Nascono dall'ascolto, dal confronto, dalla fiducia e, soprattutto, dal lavoro di squadra. Per questo considero questo riconoscimento come qualcosa da condividere».

Bellon ringrazia il «Gruppo Veritas che mi ha dato la possibilità di crescere, sperimentare e contribuire in un settore spesso poco valorizzato come quello dei servizi pubblici» e condivide il risultato «con il mio team con cui ho la fortuna di lavorare ogni giorno: un gruppo di professioniste e professionisti competenti, appassionati e generosi, che non si limita a gestire processi ma contribuisce concretamente a costruire una cultura organizzativa attenta alle perso-

ne, con lo sguardo orientato al futuro. A tutte le mie collaboratrici e a tutti i miei collaboratori va un grazie speciale: questo riconoscimento è anche vostro, perché ogni risultato raggiunto è il frutto del lavoro, dell'impegno e della passione che condividiamo ogni giorno».

Bellon è anche coordinatrice del gruppo Hr di Viveracqua, società consortile che unisce i 12 gestori pubblici del servizio idrico integrato attivi principalmente in Veneto e in parte del Friuli-Venezia Giulia. Nel 2021 ha ricevuto la Stella al Merito del Lavoro, onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica. È vicepresidente Federmanager Venezia, vicepresidente vicario AIDP Veneto e Friuli-Venezia Giulia, consigliera del Direttivo nazionale AIDP, coordina la Commissione nazionale Inclusione e Diversità di Utilitalia ed è socia della Fondazione Bellisario. Collabora con riviste specializzate in ambito HR e politiche del lavoro.

M.Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CONDIVIDO IL RISULTATO CON L'AZIENDA E IL MIO TEAM, UN GRUPPO DI PROFESSIONISTI APPASSIONATI E GENEROSI»



TOP MANAGER Chiara Bellon

Incubo zanzare «Ora altri cicli di disinfestazione»

Martellato: «Dobbiamo tener conto del cambiamento climatico»

ALESSANDRO ABBADIR

Scorzè

«Di fronte ai cambiamenti climatici in atto, fare la disinfestazione antilarvale fino a inizio settembre è riduttivo. Bisognerà aumentare il numero degli interventi da parte dei Comuni e portare i cicli di trattamento fino a inizio, se non metà, ottobre»: a dirlo è Andrea Martellato, presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 3, dopo i casi di West Nile e Dengue che si sono verificati in Riviera del Brenta e nel Miranese (casi che in tutta la provincia di Venezia sono già 16 per quanto riguarda la West Nile). Le ultime due grosse disinfestazioni seguiti a dei cluster nell'area della Riviera del Brenta e Miranese hanno riguardato Camponogara per la Dengue e Scorzè per la West Nile, casi nei quali gli enti locali

hanno emesso apposite ordinanze. Precedentemente un caso era stato accertato anche a Stra e anche in quel caso è scattato un preciso protocollo di sicurezza.

«Questa estate», continua Martellato, «c'è stata la plastica rappresentazione che la vecchia calendarizzazione non serve più. Più che ai mesi e alle stagioni, come si è fatto finora, bisogna controllare quali siano le temperature che ci sono e che permettono alle zanzare di vivere e proliferare». Il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 3 è netto:

NUOVO CALENDARIO

Gli interventi saranno programmati fino a ottobre se le temperature rimangono alte

«Servono cicli di disinfestazione larvale almeno fino a fine settembre con queste temperature, e ovviamente, se si presentassero nuovi cluster, anche adulticide. Porterò la questione alla prossima riunione sia del distretto Dolo-Mirano, sia della Conferenza generale dell'Usl 3. Ovviamente saranno i Comuni, insieme al responsabile del dipartimento dell'azienda sanitaria, a riorganizzare una calendarizzazione degli interventi».

La West Nile è un virus che ha origine nella regione del Nilo Occidentale e si trasmette all'uomo con le punture delle zanzare. È una malattia che si sta diffondendo anche in Europa a causa dei cambiamenti climatici in atto; il periodo di incubazione di norma oscilla tra i 2 e i 14 giorni. Se nella maggioranza dei casi l'infezione decorre in forma asintomatica, nei soggetti debilitati il virus



Un intervento di disinfestazione contro le zanzare

può causare complicanze neurologiche e forme di encefalite. In queste settimane, oltre ai casi saliti alle cronache, sono state tante le segnalazioni a Mira, Mirano, Spinea e anche in altri paesi di aree verdi invase da nugoli di zanzare. Si tratta di situazioni di allarme che fanno sì che queste aree vengano di fatto poco frequentate da anziani o mamme con bambini per la paura delle punture dei fastidiosi insetti. «Ci sarà da fare sempre più rete con gli

enti locali», rileva Martellato, «e con gli stessi cittadini per far capire che anche la prevenzione nelle aree private e nei giardini è essenziale per evitare il diffondersi del virus». Infine, una precisazione da parte del sindaco di Scorzè, Giovanni Battista Mestriner, sulla morte di Andrea Svajdova, nelle vicinanze della cui abitazione era scattata la disinfestazione disposta con ordinanza del Comune: «La signora Svajdova», dice il sindaco,

«aveva solo tracce nel sangue di West Nile. La disinfestazione è stata fatta con un trattamento antilarva, e questo proprio per il fatto che avevano scoperto che c'era stato il contagio con la West Nile». Il sindaco esprime alla famiglia della donna il cordoglio suo e di tutta l'Amministrazione. Andrea Svajdova ha lasciato il marito e quattro figli: il funerale è stato celebrato martedì in chiesa a Scorzè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA